

Firmato il protocollo d'intesa con le associazioni di categoria degli albergatori abruzzesi

10 Settembre 2009

Firmato il protocollo d'intesa con le associazioni di categoria degli albergatori abruzzesi

 E' stato firmato oggi, 10 settembre, un [Protocollo d'intesa](#) tra il Commissario delegato per l'emergenza terremoto Guido Bertolaso, i presidenti delle associazioni di categoria e la Regione Abruzzo con il quale gli alberghi aquilani mettono a disposizione delle persone colpite dal terremoto il 75% dei posti letto per un periodo non inferiore ai 4 mesi.

Il protocollo d'intesa integra la convenzione già esistente fra Regione Abruzzo - Protezione Civile e associazioni di categoria, che regola l'ospitalità sulla costa.

L'utilizzo degli alberghi favorisce il ritorno all'Aquila delle famiglie, finora alloggiate nei campi, con figli che il 21 settembre ricominceranno l'anno scolastico. Inoltre l'uso di questi alberghi è un segnale positivo per l'economia locale, duramente colpita dal calo delle presenze turistiche dopo il terremoto.

Dal 6 aprile gli albergatori abruzzesi hanno messo a disposizione le loro stanze per ospitare la popolazione colpita dal terremoto. Nel corso di questi cinque mesi le persone alloggiate lungo la costa adriatica sono state più di 32.000. Il numero è iniziato a diminuire a luglio quando molti cittadini hanno fatto ritorno nella loro casa agibile. La gestione dell'ospitalità delle famiglie nelle strutture ricettive dell'aquilano seguirà le linee già tracciate, fin dalla prima fase dell'emergenza, dal Coordinamento intercomunale di Giulianova (COI): per evitare disservizi, verrà organizzato un coordinamento delle prenotazioni che gestirà le disponibilità ricettive nei territori interessati.

Il Commissario Straordinario ha avviato un piano di smantellamento, come previsto nell'ultima ordinanza firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri lo scorso 3 settembre, delle aree di accoglienza garantendo sistemazioni adeguate, tra cui alberghi, strutture residenziali e gli alloggi nella Scuola della Guardia di Finanza.

Fonte: Protezione Civile